

cosato troppo. nomia diven- per tratteggia- o generale: le onvolto l'Eu- otestante e la aisizione, l'In- Ma il tentativo ottenuti grazie re fare i conti a non è più al ed è destinata à sempre più o sempre più ire del tempo, opola, satelliti turno, comete rivono lunghe ovi pianeti. Si idiazioni alle o non è sensi- rarossi, oppu- in modo nuo- truttura delle trosopia. Fi- cnologia van- ornire un me- er capire di co- , a cominciare n si sa ancora , ma si è capito ana posizione tea. Poi entra- telescopi che re molte altre tanano da noi. e non ci crede- la sua relativ- rive lo spazio- le trascinando imi decenni si radioastrono- ziali. Abbiamo altri sistemi erta rivoluzio- l'ultimo barlu- amo sentito il g ed il cinguet- ritazionali. Ci la materia or- o che osserva- razione di un da materia ed uggerente e mi- ooli siamo arri- oscuro di Ura- non smetterà

PRODUZIONE RISERVATA

**RACCONTO
ONI**

pagg. 216, € 23

**A.
LI
EL CIELO**

531, € 34

**LA METAFISICA
DELLA FORZA
SECONDO
IMMANUEL
KANT**



Primi scritti.

Un denso e pregevole saggio di Emanuele Cafagna dal titolo *Kant e la metafisica della forza* (Edizioni di Storia e Letteratura, pagg. 396, € 38) offre «un'interpretazione dei primi scritti» del celebre pensatore di Königsberg. Sono quelli, per intenderci, in cui il sommo filosofo tedesco si occupava di *Monadologia fisica* o della valutazione delle forze vive, ma anche di critica delle dimostrazioni di cui si sono serviti Leibniz o illustri meccanici che l'hanno preceduto. Immanuel Kant scrisse anche una *Storia universale della natura e teoria del cielo*, oltre ad altre opere nate nell'ambito di ricerche dedicate a matematica e fisica. Cafagna pubblica dunque le sue indagini su questa fase del pensiero kantiano, indagando, tra l'altro, «la meccanica delle forze vive» o «cosmogonia meccanica e cosmologia» o «Universo materiale e teodicea»

stess ricer temp esser losof del te a con corpe giocc della der 19 senzi biolo succe elusi non s non s reso defir La ne del X cezio e dat e teo La corre ta dal Nella della cons no», Kant dei fi dico1 tz, co oper l'esp che, i del te nellf segn senz nulla stori temp la nu po di collo nel c smo del te dall'e pito, O prod cong rienz fra u la co zamj zioni za di non Vent cel P fran inav simu del p c'è u